



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Al Sovrintendente agli Studi per la Regione Autonoma
della Valle D'Aosta

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia Autonoma di Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia Autonoma di Trento

All'Intendente Scolastico per le scuole
delle località ladine di Bolzano

All'Intendente Scolastico
Per la scuola in lingua tedesca di Bolzano
LORO SEDI

e.p.c. Al D.S. Adalgisa Maurizio
CPIA 3 di Roma

Al D.T. Sebastian Amelio
Coordinatore nazionale
P.A.I.DE.I.A.

Al D.S. Emilio Porcaro
CPIA 2 Metropolitano
Bologna

Oggetto: indicazioni operative - Progetto nazionale Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia siglato il 23 maggio 2016. Attività di realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. d – e comma 3 del D.M. 663/2016.

Si fa seguito a precorsa corrispondenza e da ultima alla nota n. 840/A39 del 19 giugno 2017 avente medesimo oggetto, inviata a codeste Direzioni Generali dal CPIA 3 di Roma, che ad ogni buon fine si unisce alla presente, assieme ai relativi allegati.

Come noto, l'art. 28 – comma 2 – lett. d – e comma 3 del D.M. n.663/2016 ha assegnato a questa Direzione Generale le risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni previste dal Protocollo d'intesa MIUR-Ministero della Giustizia siglato nel maggio 2016, la cui attuazione è stata affidata al CPIA Roma 3, ad esito della procedura di cui all'avviso n.11350 del 12 ottobre 2016, pubblicato sul sito web del MIUR in data 17 ottobre 2016.

Al riguardo, tenuto conto dell'importanza del progetto, che coinvolge l'intero territorio nazionale, si invitano le SS.LL. a voler fornire ogni forma di utile collaborazione e di sostegno al suddetto CPIA e di assicurare l'adeguata diffusione della presente e dei relativi allegati a tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire la puntuale realizzazione di quanto indicato dal CPIA 3 di Roma nella sopra citata nota n. 840/A39 del 19 giugno 2017.

Atteso peraltro che il progetto prevede la realizzazione di seminari inter-regionali di produzione e di un convegno nazionale conclusivo, a tal fine si pregano le SS.LL. di voler favorire la partecipazione dei CPIA del proprio territorio e a sostenerla mediante opportune iniziative di supporto da parte del gruppo regionale P.A.I.DE.I.A. in raccordo con il Gruppo di lavoro interregionale di appartenenza, come indicato nella suddetta nota del CPIA 3 di Roma.

Nel sottolineare, infine, che il Progetto si avvarrà del Supporto del Gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. anche per affrontare le tematiche correlate all'iniziativa in oggetto, si ringrazia per la consueta proficua collaborazione.

Direttore Generale
- Carmela Palumbo -



Firmato digitalmente da
PALUMBO CARMELA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588



*Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

CPIA3

Centro Provinciale Istruzione Adulti

RMMM672004 C.F. 97846580583

E-mail: rmmm672004@istruzione.it P.E.C. : rmmm672004@pec.istruzione.it

Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 - Roma

Sede associata: Via Ennio. Bonifazi, 64 C/O "I.C. Maria. Capozzi" - 00167- Roma

Sede associata: Via P. Maffi 45 C/O "I.C. Via Maffi" 00168 Roma

Sede associata: Via Sesto Miglio 78 C/O IC Vibio Mariano 00189 Roma

Sede associata: Via Affogalasino, 120 C/O "I.C. Gramsci" - 00148 - Roma

Prot. 840/A39
Roma, 19/06/2017

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali

Al Sovrintendente agli Studi per la Regione autonoma della Valle d'Aosta – Aosta
istruzione@pec.regione.vda.it

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia Autonoma di Bolzano
sovrintendenza.hauptschulamt@pec.prov.bz.it

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia Autonoma di Trento
serv.istruzione@pec.provincia.tn.it

All'Intendente Scolastico per le scuole delle località ladine di Bolzano
culturayintendenzaladina@pec.prov.bz.it

All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca di Bolzano
schulamt.intendenzascolastica@pec.prov.bz.it

LORO SEDI

E p.c.

DGOSV –MIUR
Direttore Generale
Carmela Palumbo

dgosv.segreteria@istruzione.it
DGOSV@postacert.istruzione.it

Luca Tucci
Dirigente Ufficio VI
DGOSV – MIUR
luca.tucci@istruzione.it

Sebastian Amelio
Coordinatore nazionale
P.A.I.D.E.I.A.
sebastian.amelio@istruzione.it

Emilio Porcaro
CPIA 2 Metropolitano
Bologna
P.A.I.DE.I. A 3
bomm36300d@istruzione.it

OGGETTO: indicazioni operative - Progetto nazionale Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia siglato il 23 maggio 2016. Attività di realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. d – e comma 3 del D.M 663 del 1.9.2016.

Facendo seguito alla nota n. 282/A39 del 16 marzo 2017, si comunica quanto segue in merito alla prosecuzione delle attività di cui all'oggetto.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), nel corso della riunione del 4 maggio 2017 ha definito le date dei seminari e del convegno finale:

:

date seminari	Regione (sede da definire)	attività (cfr. art. 2 del Protocollo)
19, 20 e 21 settembre 2017	VENETO	1 e 2
3, 4 e 5 ottobre 2017	EMILIA ROMAGNA	3 e 4
17, 18 e 19 ottobre 2017	LAZIO	6 e 8
7, 8 e 9 novembre 2017	CALABRIA	5 e 7
14, 15 e 16 novembre 2017	TOSCANA	5 e 7
CONVEGNO FINALE A ROMA 23 novembre 2017 (o 28 novembre 2017)		

INDICAZIONI OPERATIVE

Il CTS ha elaborato una griglia di rilevazione dei dati relativi alle esperienze e alle attività realizzate dai CPIA a livello nazionale sugli otto ambiti di intervento del Progetto.

Per la raccolta delle azioni e dei prodotti realizzati dai CPIA nell'ambito di P.A.I.DE.I.A. 1 e P.A.I.DE.I.A. 2, funzionali all'organizzazione dei seminari interregionali, si suggerisce di procedere aprendo uno spazio on line dove sarà caricata la griglia di rilevazione allegata (ALL. 2) che i CPIA potranno compilare. Gli UUSSRR valuteranno altre soluzioni organizzative compatibili con i tempi di realizzazione del progetto.

Per consentire l'organizzazione dei lavori dei gruppi durante lo svolgimento dei seminari, il caricamento dei prodotti sulla griglia di rilevazione, dovrebbe avvenire entro e non oltre il

15 luglio prossimo.

I prodotti raccolti ed eventualmente selezionati nel corso di seminari regionali dei gruppi IDA, saranno inviati al CPIA 3 via mail a cpia3roma@gmail.com entro il 30 luglio per consentire l'organizzazione scientifica dei seminari.

Per ragioni organizzative, inoltre, è necessario che siano individuati i partecipanti ai seminari a carico del Progetto tra il personale in servizio presso i CPIA, nonché nelle istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano percorsi di secondo livello nelle sezioni carcerarie tra i rappresentanti degli UUSSRR, dell'INDIRE, dei componenti del gruppo nazionale IDA, delle Università, degli Enti locali, di Enti pubblici e privati, di Associazioni del Terzo settore; pertanto, ogni UUSSRR dovrà individuare il numero dei partecipanti nella seguente misura:

aggregazione 1	Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Piemonte, Liguria e Sardegna	9/10 per Regione comprensivi di tutte le categorie di partecipanti sopra indicate
aggregazione 2	Emilia Romagna, Piemonte, Campania e Molise	13/14 per Regione comprensivi di tutte le categorie di partecipanti sopra indicate
aggregazione 3	Lazio, Sicilia e Lombardia	19 per Regione comprensivi di tutte le categorie di partecipanti sopra indicate
aggregazione 4	Puglia, Calabria e Basilicata	19 per Regione comprensivi di tutte le categorie di partecipanti sopra indicate
aggregazione 5	Toscana, Abruzzo, Valle d'Aosta e Umbria	13/14 per Regione comprensivi di tutte le categorie di partecipanti sopra indicate

La comunicazione dei dati relativi ai partecipanti dovrà avvenire entro e non oltre il **prossimo 30 giugno** all'indirizzo cpia3roma@gmail.com

È opportuno precisare che il numero e i nominativi di eventuali partecipanti oltre la misura indicata, saranno comunicati al CPIA 3 per ragioni organizzative e i costi della partecipazione saranno a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel caso in cui un'aggregazione regionale non dovesse raggiungere il totale dei partecipanti a carico del Progetto, i posti saranno ridistribuiti, a cura del CTS, tra gli altri UUSSRR.

Il CPIA 3 di Roma informerà contestualmente le competenti Direzioni Generali del Ministero della Giustizia circa le procedure necessarie per la comunicazione dei partecipanti ai seminari e ogni utile informazione sulle attività seminariali.

Il CPIA 3 di Roma appena ricevuti i dati sopra indicati, provvederà alla comunicazione agli UUSSRR di tutte le informazioni utili a garantire la partecipazione alle attività: sede, conferma date, programma.

Infine, questo CPIA provvederà alla realizzazione di un sito on line per la comunicazione ufficiale delle attività previste dal Progetto, di cui si darà tempestiva comunicazione.

Per l'organizzazione del Convegno finale a Roma, previsto per il prossimo mese di novembre, seguiranno comunicazioni.

Per qualsiasi informazione si prega di scrivere a cpia3roma@gmail.com

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Adalgisa Maurizio

Firmato digitalmente da Adalgisa Maurizio
Data: 2017.06.19 14:48:59 +02'00'

ALLEGATI

1. Attività (art. 2 del protocollo)
2. Griglia di rilevazione
3. Cronoprogramma aggiornato (maggio 2017)

Sez. C Le “Attività” del Programma annuale (cfr. art. 2 del Protocollo)

§.1 Macro area Azioni

Di seguito si riportano le attività che, tenuto conto della tipologia di azioni indicate nel protocollo d’Intesa MIUR/MG, saranno realizzate:

1. [lett.a)] ricognizione del “patto formativo individuale” adottato negli Istituti di prevenzione e pena e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la definizione
2. [lett.d)] ricognizione del “libretto formativo (o libretto personale)” adottato negli Istituti di prevenzione e pena e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la definizione
3. [lett.e)] ricognizione dei percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con altre tipologie di percorsi, con particolare riguardo ai percorsi della formazione professionale già realizzati e negli Istituti di prevenzione e pena definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione
4. [lett.g)] ricognizione delle attività di fruizione a distanza (strumenti di flessibilità) già realizzati e negli Istituti di prevenzione e pena e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione ed il funzionamento
5. [lett.h)] ricognizione degli interventi finalizzati allo sviluppo dei “laboratori didattici e tecnici” già realizzati e negli Istituti di prevenzione e pena e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione ed il funzionamento
6. [lett.i)] ricognizione degli interventi, già realizzati, finalizzati all’inserimento dell’utenza minorile (sottoposta a provvedimenti in area personale esterna) e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione e la realizzazione
7. [lett.k)] ricognizione degli interventi finalizzati al potenziamento delle “biblioteche anche per promuovere la lettura” e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione ed il funzionamento
8. [lett.m)] ricognizione degli “interventi finalizzati al recupero, all’integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo” e e definizione di Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione ed il funzionamento

Le azioni sopra riportate saranno realizzate nell’ambito del progetto promosso dalla DGOSV a valere sulle risorse di cui all’art. 28, comma 2, lett. c) del DM 663/16 e terranno conto prioritariamente dei “Prodotti” già realizzati nell’ambito del Piano Paideia 1 e del piano Paideia 2.

LETTERA A

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE		
	Si	No
E' stato realizzato un un modello di Patto Formativo individuale da adottare specificamente negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si indica quale modello di Patto formativo individuale è stato realizzato elencando la tipologia degli elementi contenuti (es: contesto - anagrafica - modalità di rilevazione dei dati,) - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Il modello di Patto formativo individuale utilizzato ha tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia 1 e 2?		
	Si	No
Sono state definite Linee Guida indicanti le modalità e i criteri di definizione ?		
Se si sono state definite Linee Guida indicanti le modalità e i criteri di definizione ?		
Se no come sono state definite le modalità e i criteri - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Allega il modello utilizzato		

LETTERA D

LIBRETTO FORMATIVO O LIBRETTO PERSONALE		
	Si	No
E' stato realizzato un un modello di Libretto Formativo o Personale individuale da adottare specificamente negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si indica quale modello di Libretto Formativo o Personale individuale è stato realizzato elencando la tipologia degli elementi contenuti (es: contesto - anagrafica - modalità di rilevazione dei dati,...) - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Il modello di Patto formativo individuale utilizzato ha tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia 1 e 2?		
	Si	No
Sono state definite Linee Guida ?		
Se si sono state definite Linee Guida indicanti le modalità e i criteri di definizione del libretto ? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no come sono state definite le modalità e i criteri per la sua compilazione? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Allega il modello utilizzato		

LETTERA G

ATTIVITA' DI FRUIZIONE A DISTANZA		
	Si	No
E' stato realizzata attività a distanza negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si descrivi il modello organizzativo utilizzato elencando la tipologia degli elementi contenuti - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Il modello di attività di fruizione a distanza ha tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia 1 e 2?		
	Si	No

Sono state definite Linee Guida ?		
Se si le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di definizione dell'attività a distanza ? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no come sono state definite le modalità e i criteri per la realizzazione dell'attività a distanza? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Allega il modello utilizzato		

LETTERA H

ATTIVITA' IN LABORATORI DIDATTICI E TECNICI		
	Si	No
E' state attivati laboratori didattici e tecnici negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si descrivi brevemente i laboratori attivati (non oltre 150 parole)		
	Si	No
I laboratori attivati hanno tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia I e 2?		
	Si	No
Sono state definite Linee Guida ?		
Se si esplicita se le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di definizione dell'attività . Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no indica come sono state definite le modalità e i criteri per la definizione e realizzazione delle attività dei laboratori didattici e tecnici. Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Allega il modello utilizzato		

LETTERA K

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE BIBLIOTECHE ANCHE PER PROMUOVERE LA LETTURA		
	Si	No
Sono stati attivati interventi di potenziamento delle biblioteche anche per promuovere la lettura negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si descrivi brevemente gli interventi realizzati (non oltre 150 parole)		
	Si	No
gli interventi di potenziamento realizzati hanno tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia I e 2?		
	Si	No
Sono state definite Linee Guida ?		
Se si esplicita se le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di definizione dell'attività di potenziamento delle biblioteche. Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no indica come sono state definite le modalità e i criteri per la definizione e realizzazione delle attività di potenziamento delle biblioteche. Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Allega il modello utilizzato		

LETTERA M

INTERVENTI DI RECUPERO , INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DEI MINORI E DEGLI ADULTI ANCHE DOPO L'USCITA DAL CIRCUITO DETENTIVO		
	Si	No
Sono stati attivati interventi di recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti anche dopo l'uscita dal circuito detentivo?		
Se si descrivi brevemente gli interventi realizzati (non oltre 150 parole)		
	Si	No
gli interventi di interventi di recupero, integrazione e sostegno realizzati hanno tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia I e 2?		
	Si	No
Sono state definite Linee Guida ?		

Se si esplicita se le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di realizzazione delle attività interventi di recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti anche dopo l'uscita dal circuito detentivo. Breve descrizione di non oltre 150 parole	
Se no indica come sono state definite le modalità e i criteri per la realizzazione delle attività di recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti anche dopo l'uscita dal circuito detentivo. Breve descrizione di non oltre 150 parole	
Allega il modello utilizzato	

LETTERA E

PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI IN RACCORDO CON ALTRE TIPOLOGIE DI PERCORSI		
	Si	No
Sono stati realizzati percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con altre tipologie di percorsi?		
Se si descrivi il modello di ricognizione delle attività è stato utilizzato elencando la tipologia degli elementi contenuti - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Sono stati utilizzati strumenti di flessibilità negli istituti di prevenzione e pena?		
Se si, a quale tipologia afferiscono? - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no, quali problematiche ne hanno ostacolato l'attuazione? - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Le attività di raccordo hanno tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia I e 2?		
	Si	No
Sono state redatte Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione e la realizzazione di raccordo tra percorsi di istruzione e formazione?		
Se si le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di definizione dei percorsi di raccordo ? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no, come sono state definite le modalità e i criteri per la realizzazione degli interventi ?		
Allega il protocollo utilizzato		

LETTERA I

RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI, GIA' REALIZZATI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO DELL'UTENZA MINORILE SOTTOPOSTA A PROVVEDIMENTI IN AREA PENALE ESTERNA		
	Si	No
Sono state realizzate attività finalizzate all'inserimento dell'utenza minorile (sottoposta a provvedimenti in area penale esterna) nei percorsi di istruzione e/o formazione professionale?		
Se si, a quale tipologia afferiscono? - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no, quali problematiche ne hanno ostacolato l'attuazione? - Breve descrizione di non oltre 150 parole		
	Si	No
Le attività di raccordo hanno tenuto conto dei prodotti realizzati nell'ambito del Piano Paideia I e 2?		
	Si	No
Sono state redatte Linee guida contenenti criteri e modalità per la progettazione e la realizzazione degli interventi di inserimento di tale utenza nei percorsi di istruzione e formazione?		
Se si le Linee Guida indicano le modalità e i criteri di definizione dei percorsi di raccordo ? Breve descrizione di non oltre 150 parole		
Se no, come sono state definite le modalità e i criteri per la realizzazione degli interventi ?		
Allega Le Linee guida		

CRONOPROGRAMMA CONVENZIONE MIUR DGOSV/CPIA3
Maggio 2017/Novembre 2017

[illegible]